

INDAGINE SULLA APPLICAZIONE DI BENEFICI ED INCENTIVI A FAVORE DI EMAS DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI REGISTRATE IN EMILIA-ROMAGNA

Lo schema EMAS.....	2
EMAS in Emilia Romagna.....	2
Benefici e agevolazioni.....	2
Lo studio.....	2
Risultati.....	3
Aziende registrate che hanno usufruito di benefici ed incentivi legati ad EMAS.....	4
Aziende registrate che non hanno usufruito di benefici ed incentivi legati ad EMAS....	6
Conclusioni e prospettive future.....	8
Bibliografia e sitografia.....	10

Elaborazione a cura di: P. Silingardi, H. Tenaglia, S. Coppi, Arpae ER

Febbraio 2017

Lo schema EMAS

EMAS è un sistema comunitario al quale le organizzazioni appartenenti a qualunque settore di attività economica possono aderire volontariamente per valutare, tenere sotto controllo e migliorare le proprie prestazioni ambientali, fornendo al pubblico tutte le informazioni pertinenti. Il Regolamento 1221/2009 (a) prevede l'introduzione e l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla Norma ISO 14001:2004 (b), che consenta all'organizzazione di gestire gli impatti ambientali delle proprie attività, garantire il rispetto della legislazione applicabile e perseguire il miglioramento continuo.

Questo sistema prevede una duplice verifica sia da parte di un Organismo di Certificazione (OdC) sia a cura di ISPRA/ARPA/APPA. L'OdC controlla il SGA dell'organizzazione e convalida la Dichiarazione Ambientale, dove sono portate a sintesi tutte le informazioni sulla gestione degli aspetti ambientali. A seguire, dopo che l'organizzazione ha richiesto la Registrazione, l'Organismo Competente, il Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione Ecoaudit, attiva ISPRA per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica e quest'ultima richiede a sua volta alle ARPA/APPA la verifica di conformità alla legislazione ambientale applicabile. Una volta acquisiti tutti gli elementi necessari, ISPRA trasferisce al Comitato le proprie valutazioni per la delibera di Registrazione.

L'organizzazione registrata vanta la tenuta sotto controllo e un costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, nel pieno rispetto della normativa applicabile.

EMAS in Emilia Romagna

Nel contesto del panorama nazionale, la nostra regione si è distinta per numero di registrazioni dimostrando di credere nello schema e nella sua applicazione, come strumento delle politiche ambientali volute a livello territoriale.

Tuttavia, a fronte di una sostanziale stabilità dello schema, con numeri di organizzazioni che sono passati da 182 nel 2014 a 174 nel 2016¹ e di siti che, nel medesimo periodo, da 235 si sono portati a 240, il trend delle cancellazioni ha evidenziato un saldo negativo in confronto alle nuove registrazioni, raggiungendo rispettivamente valori pari a 49 e 19 (c).

Tali elementi erano stati anche richiamati nel Report ISPRA 249/2016 "Indagine sulle Organizzazioni che hanno abbandonato EMAS: analisi delle motivazioni proposte per un rilancio dello schema" dove l'analisi del trend di abbandono nell'ambito di una più ampia finestra temporale dal 2010 al 2015, aveva evidenziato che in Emilia Romagna erano state cancellate 75 aziende (d).

Benefici e agevolazioni

La Regione Emilia Romagna ha indubbiamente supportato la registrazione EMAS nel corso degli anni integrando le agevolazioni nazionali, come evidenziato anche nello studio elaborato dalla Rete dei Referenti EMAS/Ecolabel/GPP ISPRA/ARPA/APPA "Benefici ed incentivi per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel" del 3 novembre 2015, in cui si evidenziava che l'Emilia Romagna ha emanato il più elevato numero di provvedimenti specifici rispetto alle altre regioni (e).

A settembre 2016, in Emilia Romagna, risultano attivi 18 provvedimenti agevolativi sostanzialmente con carattere strutturale, tranne due di tipo temporaneo, volti al settore produttivo in tema di semplificazioni dei controlli, riduzione delle tariffe di controlli/istruttorie e semplificazioni documentali/procedurali (c).

Lo studio

Nell'intento di comprendere il punto di vista delle aziende registrate in tema di applicabilità di benefici/incentivi per EMAS, previsti dalla normativa nazionale/regionale, nonché approfondire i possibili ambiti di miglioramento a favore di EMAS, abbiamo rivolto alcune domande direttamente alle organizzazioni registrate EMAS in ER, tramite un questionario su supporto web-based.

Si è quindi fornito loro il link al questionario, da compilarsi esclusivamente on-line e non è stata inviata modulistica stampabile. Il questionario, struttura e modello, viene generato

¹ I dati Arpae conteggiano tutte le organizzazioni con siti produttivi in Emilia Romagna, comprese quelle con sede legale fuori regione (http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=238&idlivello=502).

mediante un sw proprietario in licenza d'uso ad Arpa e residente sui server dell'Agenzia, ove vengono archiviati anche i singoli questionari compilati nel rispetto della privacy e della sicurezza informatica.

L'indagine è stata indirizzata, tra settembre e novembre 2016 (recall) a tutte le organizzazioni registrate EMAS in Emilia-Romagna a settembre 2016 escludendo le organizzazioni sospese: in tal modo, il campione è risultato pari a 174 aziende. Nel caso di organizzazioni con più siti registrati in ER si è provveduto ad un unico invio del questionario riducendo, pertanto, il numero dei contatti attivati a 150.

Gli item proposti nel questionario hanno visto oltre all'inquadramento dell'organizzazione, la richiesta di informazioni sull'utilizzo di benefici ed incentivi legati ad EMAS nonché su altri eventuali interventi che si ritenessero utili per supportare la registrazione. I blocchi decisionali sono stati introdotti a differenti livelli:

- impiego di benefici ed incentivi,
- reale utilità dei benefici utilizzati,
- motivo per cui l'organizzazione non ha mai usufruito di benefici/incentivi.

In tal modo i flussi alternativi generati dai blocchi decisionali sono risultati pari a 6 con 5-6 domande ciascuno.

Risultati

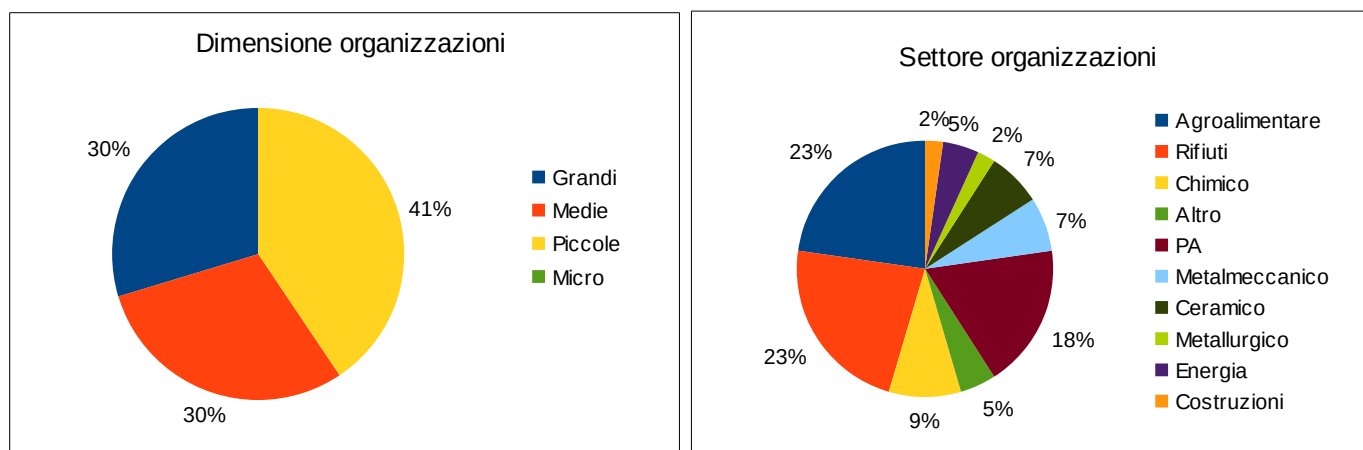
I rispondenti al questionario sono stati 94, tuttavia solo 42 questionari sono stati effettivamente completati. Nel restante 52 casi le aziende hanno aperto il questionario ma non hanno risposto alle domande proposte o hanno dato solo alcune risposte.

L'analisi si è pertanto focalizzata sui 42 questionari completi, cui sono stati aggiunti 2 ulteriori questionari non completi ma con un numero di risposte $\geq 50\%$ arrivando pertanto ad un campione di 44 organizzazioni, che rappresenta il 29% dei soggetti coinvolti.

Le caratteristiche delle organizzazioni registrate EMAS che rispondono ai criteri di inclusione nello studio sono riportate in Fig. 1.

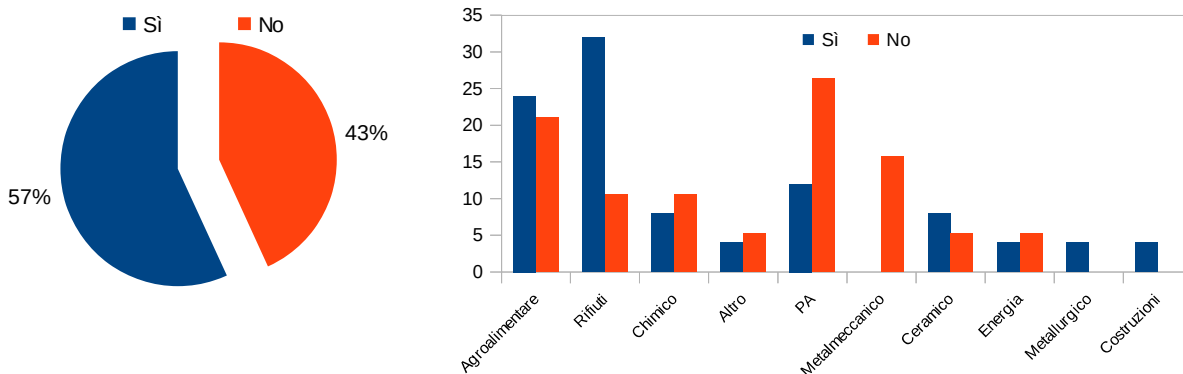
Il campione si divide in modo equilibrato tra grandi, medie e piccole imprese e i settori più rappresentati sono l'agroalimentare (22%), rifiuti (22%) e Pubblica Amministrazione (18%), le cui percentuali riflettono le attività economiche registrate prevalenti a livello regionale.

Fig. 1 Tipologia di organizzazioni rispondenti



I risultati che seguono vengono analizzati distinguendo due macrocategorie sulla base dell'utilizzo o meno di benefici/incentivi, che ha visto nell'ambito del campione oggetto di esame, la distribuzione indicata in Fig. 2 del 57% e 43%, rispettivamente, con una buona rappresentanza dei diversi settori produttivi.

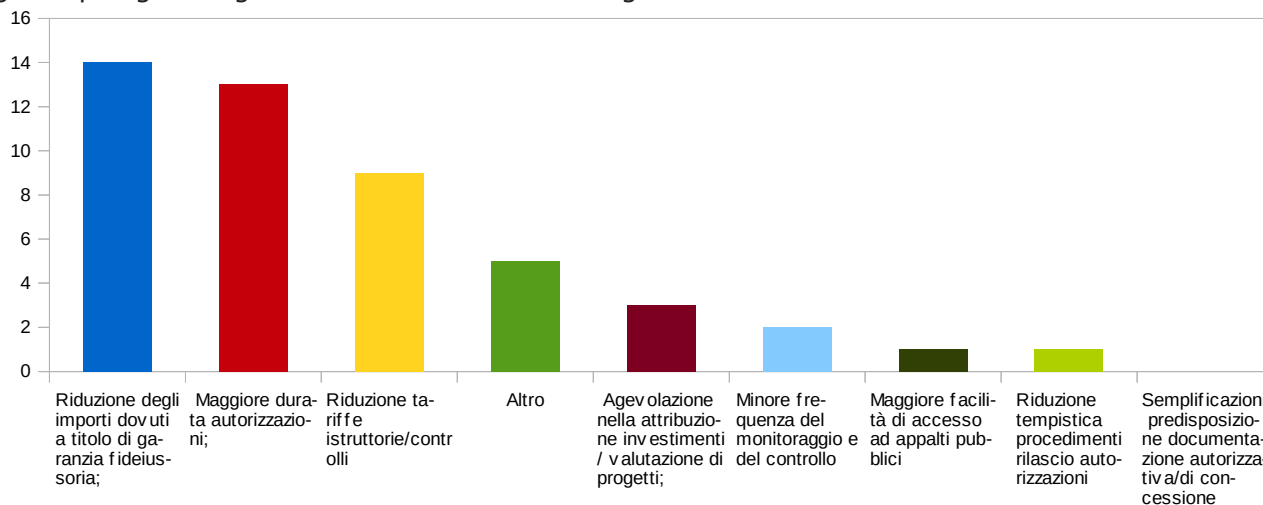
Fig. 2 Percentuale e settore di appartenenza delle organizzazioni che hanno usufruito di agevolazioni per EMAS



Aziende registrate che hanno usufruito di benefici ed incentivi legati ad EMAS

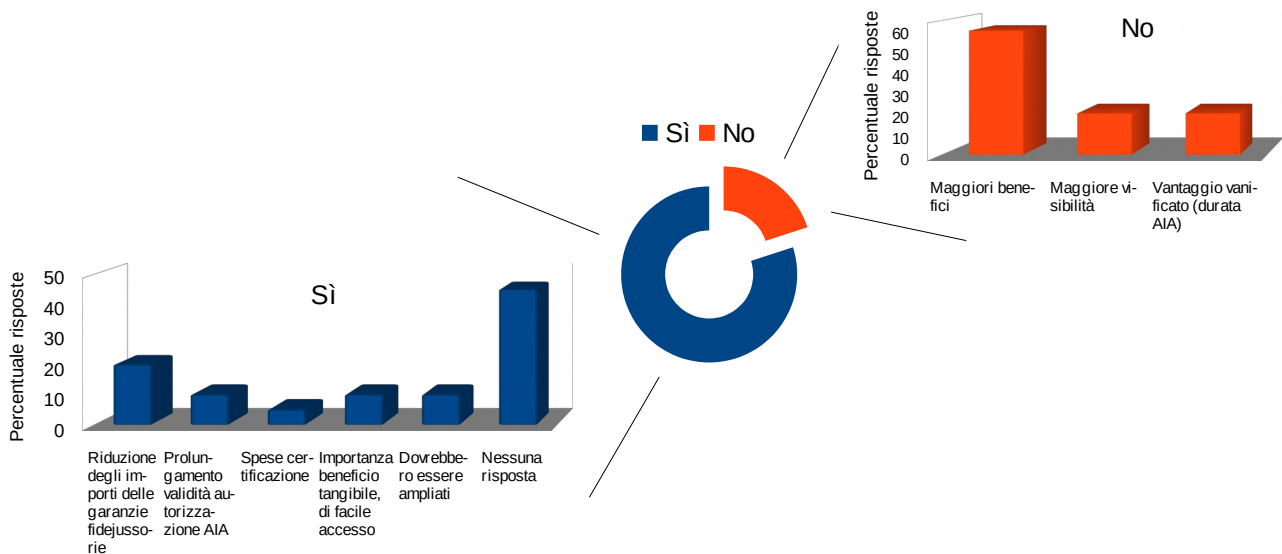
Il 57% delle aziende registrate, pari a 25 tra le 44 rispondenti al questionario, ha usufruito di benefici legati ad EMAS secondo le tipologie riportate in Fig. 3 evidenziate tramite risposta multipla. Sono risultate di prevalente utilizzo la riduzione degli importi dovuti a titolo di garanzia fideiussoria, seguita dalla maggiore durata delle autorizzazioni e dalla riduzione delle tariffe istruttorie e dei controlli. La risposta "altro" ha messo in evidenza l'impiego di finanziamenti Misura 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), contributi in conto spese dalla regione e invito a bandi di gara specifici.

Fig. 3 Tipologia di agevolazioni utilizzate dalle organizzazioni



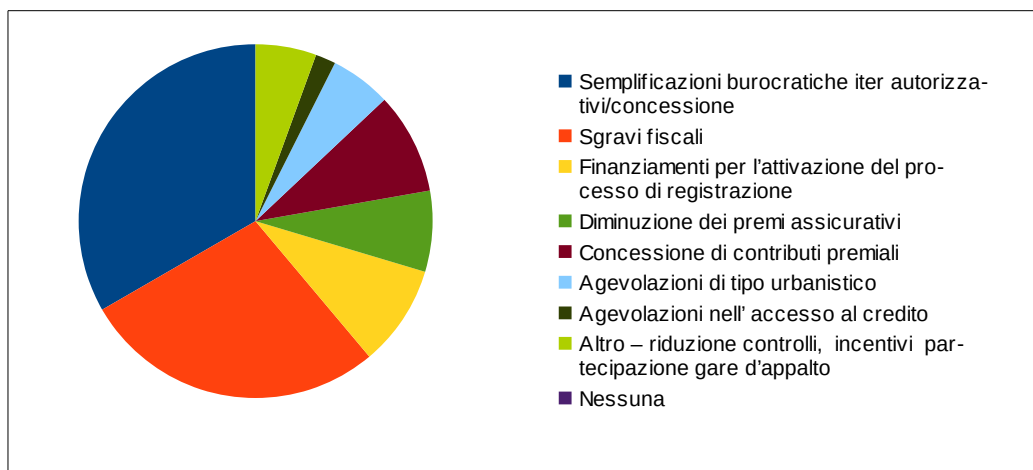
L'80% delle aziende che ha usufruito dei benefici ritiene che le agevolazioni esistenti a favore della Registrazione EMAS siano utili e di reale beneficio per l'azienda, soprattutto in riferimento alle garanzie fideiussorie (20%), al prolungamento della validità dell' AIA (10%) e alla copertura delle spese di registrazione (5%), mentre le altre organizzazioni hanno richiamato l'importanza di benefici tangibili (10%) o la necessità di ampliamento delle agevolazioni stesse (10%)(Fig. 4). Il 20% delle aziende che non ritiene utili i benefici esistenti ha riferito che servirebbero maggiori agevolazioni (60%), più visibilità (20%) e che il vantaggio, nel caso di prolungamento AIA, è spesso vanificato a causa delle frequenti modifiche sostanziali (20%) (Fig. 4).

Fig. 4 - Opinione sull'utilità dei benefici legati ad EMAS da parte delle organizzazioni che ne hanno già usufruito



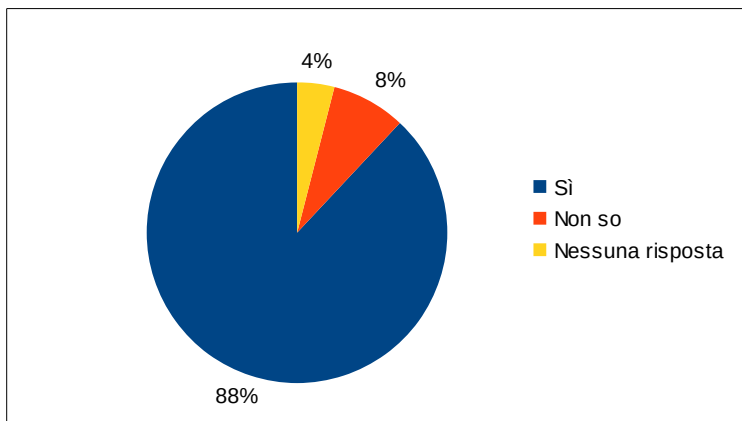
Complessivamente le organizzazioni che hanno utilizzato agevolazioni auspicano in ogni caso nuovi benefici per supportare la registrazione, dati principalmente da semplificazioni burocratiche iter autorizzativi/concessione, sgravi fiscali, finanziamenti per l'attivazione del processo di registrazione e concessione contributi premiali, come riportato in Fig. 5. Pur se in misura minore, si evidenziano altresì proposte di incentivazione relativamente ad agevolazioni di tipo urbanistico e riduzione dei controlli seguite dalle ultime due ulteriori tipologie, richiamate, in una sola risposta ciascuna, date da facilitazione per l'accesso al credito e incentivi per la partecipazione a gare d'appalto.

Fig. 5 Tipologia di agevolazioni auspiccate dalle organizzazioni che hanno già usufruito di benefici per EMAS



Relativamente al soggetto da cui le aziende si aspettano di ricevere informazioni sulla normativa agevolatoria per EMAS, vengono individuate, tramite scelta multipla, Arpae (19 risposte), ISPRA – Comitato EMAS (15 risposte) e in misura minore le associazioni di categoria (9 risposte). Tra le aziende registrate che hanno usufruito di benefici ed incentivi legati ad EMAS, l'88% è orientato al mantenimento della registrazione, l'8% non lo sa (queste sono aziende che non ritengono di reale utilità le agevolazioni esistenti) e il 4% non ha risposto (Fig. 6).

Fig. 6 Orientamento al mantenimento della registrazione

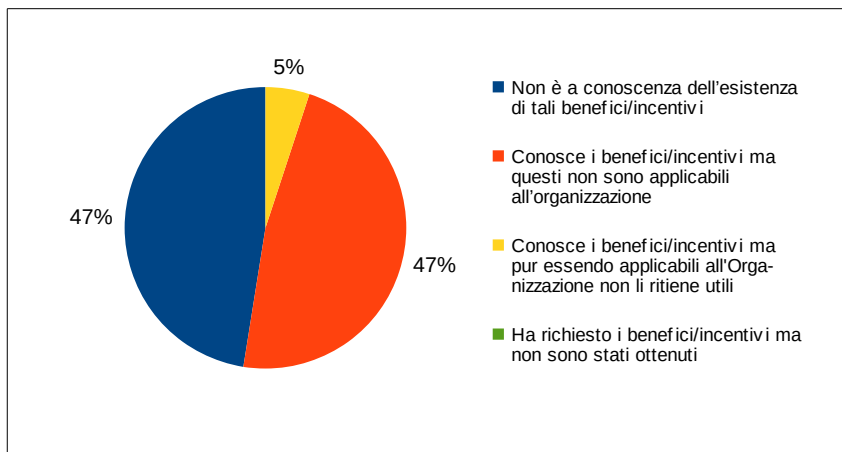


Il 45% delle organizzazioni che prevedono di mantenere la registrazione EMAS crede nello schema come strumento di miglioramento e rispetto dell'ambiente mentre il 18% ha motivato la scelta facendo riferimento ai benefici ed agevolazioni legate alla registrazione. Le ditte che non sanno se dare continuità ad EMAS pensano di focalizzarsi sulla sola ISO 14001.

Aziende registrate che non hanno usufruito di benefici ed incentivi legati ad EMAS

Il 43% delle aziende registrate, pari a 19 tra le 44 rispondenti al questionario, non hanno usufruito di benefici legati ad EMAS. L'analisi dei motivi alla base di questa risposta, ha evidenziato che il 47% delle organizzazioni non è a conoscenza dell'esistenza di tali benefici, il 47% conosce i benefici/incentivi ma questi non sono applicabili all'organizzazione e il 5% conosce i benefici/incentivi ma pur essendo applicabili all'Organizzazione non li ritiene utili (Fig. 7). Nessuna azienda ha richiesto benefici che non sono stati ottenuti.

Fig. 7 Motivi per cui le aziende non hanno usufruito di benefici per EMAS



La mancanza di conoscenza delle agevolazioni legate ad EMAS non è risultata associata ad una particolare dimensione o tipologia di organizzazione in quanto distribuita tra le aziende di grandi (44%), medie (22%) e piccole (33%) dimensioni, appartenenti a diversi settori produttivi.

Queste aziende vorrebbero tuttavia conoscere le agevolazioni legate ad EMAS soprattutto in merito alla riduzione della tempistica dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e alla preferenza nella attribuzione degli investimenti/progetti, come riportato in Tab. 1.

Tab.1 Tipologia di agevolazioni che le organizzazioni vorrebbero conoscere

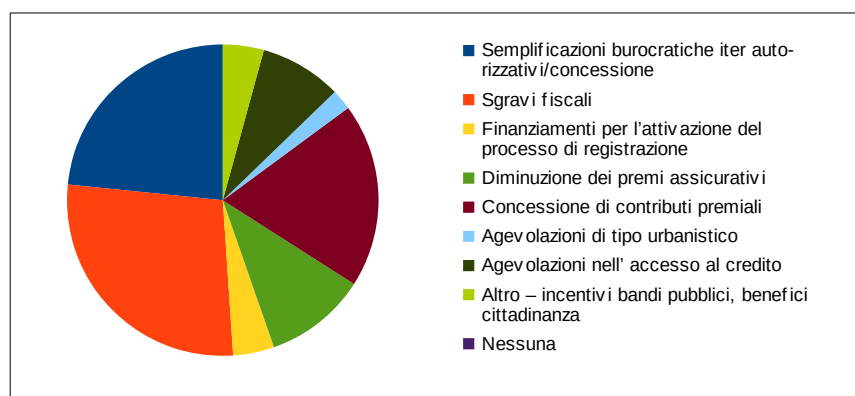
Tipologia di agevolazione che l'organizzazione vorrebbe conoscere	N. risposte
Riduzione tempistica procedimenti rilascio autorizzazioni	6
Agevolazione/preferenza nella attribuzione investimenti / valutazione di progetti;	5
Semplificazioni nei criteri di predisposizione documentazione autorizzativa/di concessione	4
Minore frequenza del monitoraggio e del controllo	3
Maggiore durata autorizzazioni;	2
Riduzione tariffe istruttorie/controlli	2
Maggiore facilità di accesso ad appalti pubblici	0
Riduzione degli importi dovuti a titolo di garanzia fideiussoria;	0
Altro	0

Le organizzazioni che conoscono i benefici ma questi non risultano applicabili sono soprattutto di piccole (56%) e grandi (33%) dimensioni. Tra queste, si contano in prevalenza pubbliche amministrazioni di piccole dimensioni seguite da aziende che seppure in numero esiguo appartengono a vari settori (agroalimentare, rifiuti/demolizione, metalmeccanico, chimico e altro - servizi finanziari).

Una sola organizzazione di medie dimensioni ed appartenente al settore agroalimentare conosce i benefici ma, pur essendo applicabili, non li ritiene utili.

Complessivamente le 19 aziende registrate che non hanno usufruito di benefici legati ad EMAS, indipendentemente dalle motivazioni addotte, auspicano ulteriori incentivi a supporto della registrazione dati soprattutto da sgravi fiscali, semplificazioni burocratiche iter autorizzativi/di concessione e concessione di tributi premiali, come evidenziato in Fig. 8. Queste aziende chiedono altresì in misura minore, la diminuzione dei premi assicurativi, agevolazioni nell'accesso al credito e finanziamenti per l'attivazione del processo di registrazione. Le proposte di agevolazione scelte una sola volta sono risultate le agevolazioni di tipo urbanistico e gli incentivi per i bandi pubblici e per la cittadinanza appartenente ad un Comune registrato.

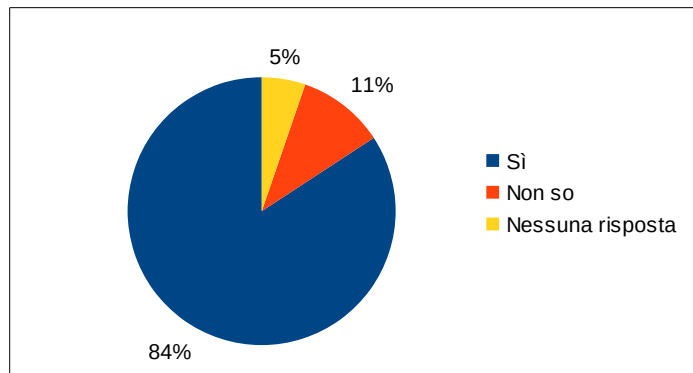
Fig.8 Tipologia di agevolazioni auspicata dalle organizzazioni che non hanno già usufruito di benefici per EMAS



Queste organizzazioni si aspettano di ricevere informazioni sulla normativa agevolatoria per EMAS, tramite ISPRA - Comitato EMAS (15 risposte), Arpae (10 risposte), le associazioni di categoria (7 risposte) e in misura minore dai consulenti (1 risposta) o dalla regione/comune (1 risposta).

Tra le aziende registrate che non hanno usufruito di benefici ed incentivi legati ad EMAS, l'84% è orientato al mantenimento della registrazione, l'11% non lo sa e il 5% non ha risposto (Fig. 9).

Fig. 9 Orientamento al mantenimento della registrazione



Tra le organizzazioni che prevedono di mantenere la registrazione EMAS, il 50% ha precisato che crede nella registrazione come mezzo per garantire il rispetto dell'ambiente e una adeguata comunicazione esterna mentre le ditte che non sanno se dare continuità ad EMAS hanno evidenziato problemi organizzativi e la mancanza di vantaggi concreti legati alla registrazione.

Conclusioni e prospettive future

La presente indagine ci ha consentito di comprendere alcuni importanti aspetti inerenti la percezione della registrazione da parte delle organizzazioni EMAS in Emilia Romagna. Il campione di aziende rispondenti al questionario proposto, su cui si è effettuata l'elaborazione dei risultati, è risultato pari a circa il 30% delle 150 organizzazioni EMAS intervistate. Di queste, più della metà ha usufruito di benefici ed incentivi per EMAS con particolare riferimento alle riduzioni degli importi dovuti a titolo di garanzia fideiussoria, alla maggiore durata delle autorizzazioni e alla riduzione delle tariffe istruttorie e dei controlli, previste dalla normativa nazionale/regionale. Pur non ritenendo alle volte utili i benefici esistenti ed auspicando in ogni caso ulteriori benefici a supporto della registrazione, queste organizzazioni sono sostanzialmente orientate al mantenimento di EMAS (88%) e la motivazione di tale scelta è data nel 45% dei casi dalla percezione della registrazione come strumento per il miglioramento continuo e rispetto dell'ambiente, mentre solo il 18% ha fatto esplicito riferimento alle agevolazioni legate alla registrazione. Questo dato è rappresentativo di un sistema maturo che crede realmente nello schema EMAS, senza vedere nella registrazione uno strumento per l'ottenimento di specifici benefici. Il 43% delle aziende rispondenti al questionario non ha usufruito di agevolazioni legate ad EMAS, in prevalenza perché non è a conoscenza dell'esistenza di tali benefici (47%) o, pur conoscendoli, questi non sono applicabili all'organizzazione (47%). La mancanza di conoscenza delle agevolazioni legate ad EMAS non è risultata associata ad una particolare dimensione o tipologia di organizzazione e questa evidenza merita una riflessione. In tal senso, si rileva senza dubbio, un problema di comunicazione inerente i benefici esistenti che sarebbe auspicabile affrontare in modo capillare sia da parte delle istituzioni sia facendo riferimento agli altri interlocutori cui l'azienda si rivolge nel percorso EMAS, come ad esempio, associazioni di categoria o consulenti. Relativamente alle ditte che conoscono gli incentivi per EMAS, ma questi non sono applicabili all'organizzazione, il tema prioritario di intervento potrebbe essere volto ad un maggiore supporto allo schema attraverso una normativa agevolatoria capace di toccare i diversi settori che decidono di intraprendere percorsi virtuosi, come la registrazione EMAS. Le aziende registrate che non hanno usufruito di benefici ed incentivi per EMAS, sono tuttavia fortemente orientate al mantenimento della registrazione (84%) per motivi legati in prevalenza al rispetto dell'ambiente e all'adeguata comunicazione esterna. Solo l'11% non sa se dare continuità alla registrazione per ragioni organizzative o mancanza di benefici concreti. Anche in questo caso, quindi, i requisiti dello schema EMAS risultano sostanzialmente ben compresi ed integrati nella cultura aziendale. Tuttavia, complessivamente, tutte le aziende EMAS che hanno partecipato al questionario, ritengono che la registrazione potrebbe essere ulteriormente supportata tramite un

potenziamento delle agevolazioni attualmente esistenti (Fig. 5 e 8). Andando infatti ad analizzare, su tutto il campione oggetto di studio, quali nuovi benefici sarebbero auspicabili per promuovere la registrazione, prevalgono, sostanzialmente a pari merito, le semplificazioni burocratiche iter autorizzativi/concessione (29) e gli sgravi fiscali (28), seguiti da diminuzione premi assicurativi (14), concessione contributi premiale (9) e finanziamenti per l'attivazione del processo di registrazione (7).

Oltre ai dati sostanzialmente rassicuranti emersi dal presente studio, va tuttavia tenuto presente che l'Emilia Romagna dal 2010 al 2015 ha avuto il più elevato numero di cancellazioni a livello nazionale e che le cancellazioni hanno in generale prevalso sulle nuove registrazioni anche nel triennio 2014- 2016. Il ruolo del Normatore è quindi estremamente importante e la scelta in merito a nuove agevolazioni potrebbe contribuire fortemente a prevenire situazioni come quelle verificatesi nella nostra regione negli anni scorsi, consolidando altresì il quadro di stato "maturo" della registrazione attuale che pone comunque l'Emilia Romagna al secondo posto per numero di registrazioni a livello nazionale.

Da un lato quindi si pone una scelta di carattere politico e spetterà al Decisore scegliere se dare più valore ad EMAS tramite nuove agevolazioni, che traggano spunto anche dalle richieste individuate dalle organizzazioni registrate, tramite il presente studio. In tal senso, va ovviamente tenuta presente l'importanza di promuovere agevolazioni per EMAS di natura "strutturale", facilmente applicabili, con premialità diversificata rispetto alla ISO 14001 e dirette ai vari settori economici in modo da garantire un supporto continuativo, immediata ricaduta, distinzione tra lo schema EMAS e la certificazione ISO 14001 nonché accesso da parte delle varie tipologie di organizzazioni registrate.

Le organizzazioni, inoltre, si aspettano, in generale, di ricevere informazioni sulla normativa agevolatoria per EMAS, tramite ISPRA – Comitato EMAS (30 risposte) ed Arpae (29 risposte) privilegiando quindi gli interlocutori istituzionali coinvolti nel percorso di registrazione EMAS. Le associazioni di categoria (16 risposte) e in misura minore dai consulenti (1 risposta) o da regione/comune (1 risposta).

Arpae ER, quindi, è individuata come soggetto capace di fornire, insieme ad ISPRA – Comitato, informazioni relativamente ai benefici attivi legati ad EMAS, sia per colmare quel gap culturale inerente le agevolazioni esistenti sia per diffondere le informazioni in merito a nuove forme di premialità che venissero attivate. Questo ruolo, suggerito dai risultati ottenuti in Emilia Romagna, potrebbe valere presumibilmente per tutto il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), risultando perfettamente allineato con l'attività di supporto alla diffusione della registrazione attribuito al SNPA dalla L 132/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" (f).

Tra le forme di incentivazione auspiccate dalle aziende EMAS per dare impulso alla registrazione vorremmo infine richiamare, nonostante i numeri ridotti evidenziati dall'analisi del questionario, anche la riduzione dei controlli e la maggiore facilità di accesso a bandi pubblici. In tema di semplificazioni dei controlli, il SNPA ha sperimentato sulle aziende AIA il "Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli", rilasciando, su approvazione del Consiglio Federale a marzo 2016, il metodo al sistema agenziale (g). L' algoritmo consente di costruire una graduatoria delle aziende basata sul rischio calcolato, tenendo presente anche se l'organizzazione è registrata EMAS/certificata ISO 14001 o meno.

Relativamente alla premialità per la partecipazione a bandi pubblici, il normatore ha già dato voce con la L 221/2015 (h), recepita dal nuovo codice appalti il DLgs 50/2016 (i), a tale esigenza, prevedendo specifiche riduzioni delle garanzie a corredo dell'offerta per aziende EMAS oltre alla possibilità, da parte delle PA, di introdurre la registrazione EMAS tra i criteri di selezione degli offerenti di una gara. A livello nazionale il legislatore, quindi, ha fornito importanti elementi giuridici a favore di EMAS che la nostra regione, ha ulteriormente valorizzato attraverso il Piano per gli acquisti sostenibili 2016-2018, approvato il 7 febbraio 2017, che porta al 50% l'obiettivo di acquisti verdi da raggiungere nel triennio (j).

Questi sono segnali forti da parte delle istituzioni a supporto delle aziende EMAS e solo una interazione sinergica tra gli attori coinvolti nella promozione della registrazione potrà garantire l'instaurarsi di circuito virtuoso in grado di favorire il consolidamento e lo sviluppo dello schema EMAS.

Bibliografia e sitografia

- a) Regolamento 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
- b) Norma ISO 14001:2004, Sistemi di Gestione Ambientale, requisiti e guida per l'uso
- c) Newsletter RER/ERVET 2016 "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna", <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/newsletter/archivio-newsletter/newsletter-ottobre-2016>
- d) Rapporto ISPRA 249/2016 "Indagine sulle Organizzazioni che hanno abbandonato EMAS: analisi delle motivazioni proposte per un rilancio dello schema" (https://www.arpae.it/archivio2_primapagina.asp?idanno=2016&idlivello=474)
- e) Benefici ed incentivi per l'adesione ad EMAS ed Ecolabel, 3 novembre 2015, Rete dei Referenti EMAS/Ecolabel/GPP ISPRA/ARPA/APPA, (https://www.arpae.it/dettaglio_notizia.asp?id=7081&idlivello=474)
- f) L 132/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"
- g) Doc. n. 63/CF "Sistema di Supporto alla Programmazione dei Controlli" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/sistema-nazionale-protezione-ambiente/consiglio-federale-2/atti>)
- h) L 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"
- i) DLgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- j) Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici per il triennio 2016-2018 redatto ai sensi della L.R. 28/2009 (<http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=urn:nir:regione.emilia.romagna:delibera:10%3b108>)